



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: CULTURA E POLITICHE GIOVANILI Area: ARTI FIGURATIVE, CINEMA, AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALITÀ		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 13, art. 7, comma 3 – Capitolo C21911 "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative", macroaggregato "Trasferimenti correnti a imprese controllate". Approvazione delle modalità e criteri per la concessione delle risorse. Affidamento a Lazio Innova S.p.A. della predisposizione e gestione di apposito avviso pubblico.			
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDI IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE <div style="text-align: right;"> _____ (Zingaretti Nicola) IL PRESIDENTE </div>		
DI CONCERTO	SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, START-UP, "LAZIO CREATIVO" E INNOVAZIONE <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> _____ _____ _____ </div> L' ASSESSORE IL DIRETTORE IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 22/11/2018 prot. 727	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 13, art. 7, comma 3 – Capitolo C21911 “Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative”, macroaggregato “Trasferimenti correnti a imprese controllate”. Approvazione delle modalità e criteri per la concessione delle risorse. Affidamento a Lazio Innova S.p.A. della predisposizione e gestione di apposito avviso pubblico.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente, di concerto con l’Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Startup, “Lazio Creativo” e Innovazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 20 Novembre 2001, n. 25 e s.m.i., inerente “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

VISTA la Legge Regionale 18 Febbraio 2002, n. 6, inerente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., inerente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;

VISTA la Legge Regionale 4 giugno 2018, n. 3, recante: “Legge di stabilità regionale 2018”;

VISTA la Legge Regionale 4 giugno 2018, n. 4, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 13, art. 7, con cui viene istituito un fondo denominato “Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative”, in particolare nel settore dell’audiovisivo, delle tecnologie applicate ai beni culturali, dell’artigianato artistico, del design, dell’architettura e della musica;

VISTA altresì la L.R. 22 ottobre 2018 n. 7 : “Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale” art. 41, comma 1, lettera b) modifica parzialmente l’art. 7 comma 2bis della citata L.R. 30 dicembre 2013, n. 13, prevedendo che le risorse del Fondo possano essere destinate, per un importo massimo pari al 10% delle risorse disponibili, ad attività di analisi, studio e promozione dell’ecosistema delle imprese culturali e creative, con l’obiettivo di consolidarlo e favorirne lo sviluppo;

RITENUTO di dover avviare le procedure connesse all’erogazione dei contributi previsti dal “Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative” con le risorse disponibili sul capitolo C21911 “Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative” macroaggregato “Trasferimenti correnti a imprese controllate” per l’annualità 2018;

RITENUTO necessario, come previsto dalla Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 13 art. 7, comma 3, stabilire modalità e criteri per la concessione delle risorse di cui all’articolo medesimo;

RITENUTO di dover approvare l'Allegato A "Modalità e criteri per la concessione delle risorse in materia di "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative", parte integrante della presente deliberazione;

TENUTO CONTO che Lazio Innova S.p.A., società in house della Regione, opera istituzionalmente per la promozione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale del Lazio;

RITENUTO di affidare a Lazio Innova S.p.A. la predisposizione di un apposito avviso pubblico per la concessione delle risorse suddette secondo modalità e criteri approvati nella presente Deliberazione per un ammontare pari al 90% delle risorse disponibili sul Cap. C21911 per l'annualità 2018;

RITENUTO opportuno demandare a Lazio Innova S.p.A. la gestione dello stesso avviso e le relative domande di contributo nonché della rimanente quota del 10% da destinare alle attività indicate nell'art.2, comma 136 della L.R. 7/2014, come modificato dall'art. 41, comma 1, lettera b) della L.R. 22 ottobre n. 7;

CONSIDERATO altresì di provvedere, con apposita Convenzione, alla definizione degli accordi fra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A.;

CONSIDERATO quindi di trasferire a Lazio Innova S.p.A. le risorse previste dal fondo, necessarie alla concessione dei contributi alle imprese beneficiarie, pari a € 500.000,00, disponibili sul Capitolo C21911 - Esercizio Finanziario 2018;

ACQUISITO il parere preventivo favorevole con n. 16 osservazioni da parte della competente Commissione consiliare, espresso nella seduta del 18 dicembre 2018;

VISTA la nota n.0816971 del 19 dicembre 2018, con la quale si è ritenuto di proporre alla Giunta di accogliere n. 12 osservazioni, di respingerne 3, e di assorbire la n. 10 nella n. 9;

CHE la Giunta si è espressa favorevolmente all'accoglimento delle stesse;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di approvare l'Allegato A "Modalità e criteri per la concessione delle risorse in materia di "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative", parte integrante della presente deliberazione;
- di affidare a Lazio Innova S.p.A. la predisposizione di un apposito avviso pubblico per la concessione delle risorse suddette secondo modalità e criteri approvati nella presente Deliberazione per un ammontare pari al 90% delle risorse disponibili sul Cap. C21911 per l'annualità 2018;
- di demandare a Lazio Innova S.p.A. la gestione dello stesso avviso e le relative domande di contributo nonché della rimanente quota del 10% da destinare alle attività indicate nell'art.

2, comma 136 della L.R. 7/2014, come modificato dall'art. 41, comma 1, lettera b) della L.R. 22 ottobre n. 7;

- di provvedere, con apposita Convenzione, alla definizione degli accordi fra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A.;
- di trasferire a Lazio Innova S.p.A. le risorse previste dal fondo, necessarie alla concessione dei contributi alle imprese beneficiarie, pari a € 500.000,00 disponibili sul Capitolo C21911 - Esercizio Finanziario 2018.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative
(art. 7- L.R. 13/2013)**

Modalità e criteri per la concessione delle risorse

**Articolo 1
Finalità e risorse**

La Regione Lazio, coerentemente con gli orientamenti europei relativi al sostegno delle imprese creative, ha istituito un fondo, denominato “Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative”, operanti in particolare nei settori dell’audiovisivo, delle tecnologie applicate ai beni culturali, dell’artigianato artistico, del design, dell’architettura e della musica.

Il Fondo è finanziato, per il 2018, con le risorse disponibili sul capitolo C21911 “ARMO - Fondo della Creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative” iscritto nel macroaggregato “Trasferimenti correnti a imprese controllate”.

Il Fondo è finalizzato alla erogazione, nei confronti di imprese in fase di costituzione o nei primi due anni di attività, di contributi a fondo perduto per il sostegno delle spese relative all’avvio dell’attività imprenditoriale, ai costi per l’investimento e alle spese per la gestione.

I contributi saranno assegnati ed erogati sulla base delle disposizioni previste in apposito avviso pubblico (di seguito “Avviso”) predisposto nel rispetto delle modalità e dei criteri indicati nel presente documento.

Il contributo massimo concedibile non potrà comunque superare, fermo restando il rispetto dei massimali “de minimis” di cui all’art. 4, la somma di € 30.000,00, da considerarsi comprensiva delle ritenute fiscali di legge, se dovute.

**Articolo 2
Soggetti ammissibili al finanziamento**

Possono presentare domanda:

- a) Imprese, come definite all’art. 1 dell’Allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 e quindi inclusi i titolari di Partita IVA, nei primi ventiquattro mesi di attività, con almeno una sede operativa nel territorio della Regione Lazio. Possono presentare domanda anche imprese che non hanno ancora sede operativa nel Lazio al momento della domanda, purché intendano localizzarsi nel Lazio e procedano ad attivare tale sede operativa entro e non oltre 90 giorni dalla concessione del contributo, pena la decadenza. Possono altresì presentare istanza le imprese con altre sedi operative fuori dal Lazio. In ogni caso le spese ammissibili devono essere riconducibili alle sedi operative localizzate nella Regione Lazio;
- b) imprese da costituire: l’aspirante imprenditore dovrà, qualora ottenesse il contributo, pena la decadenza, costituire l’impresa e operare in uno dei “settori di interesse” di seguito elencati, entro un termine massimo di 90 (novanta) giorni dall’avvenuta comunicazione di ammissibilità al

contributo, stabilendo almeno una sede operativa nel territorio della Regione Lazio.

Il proponente/aspirante imprenditore dovrà essere o titolare dell'impresa individuale o familiare oppure socio e componente degli organi di amministrazione della cooperativa, della società di persone o di capitali.

Il contributo sarà erogato esclusivamente in capo all'impresa e successivamente alla costituzione della stessa.

La sede nella Regione Lazio non può essere trasferita fuori dal territorio regionale per un periodo di 3 (tre) anni dalla data di erogazione del contributo, pena la decadenza del contributo stesso.

I soggetti di cui alle precedenti lettere a) e b) possono presentare domanda di contributo solo ove:

- siano (oppure, per i promotori, costituiscano) una micro, piccola o media impresa, ai sensi dell'Allegato 1 al Reg (UE) n. 651/2014 (RGE);
- operino in almeno uno dei seguenti settori di interesse:
 - **Patrimonio culturale ed artistico** - Arte, Restauro, Artigianato artistico (di elevata qualità artistica, di continuità con le tradizioni locali o a servizio degli altri settori ammissibili), Tecnologie applicate ai beni culturali, Fotografia;
 - **Architettura e Design** - Architettura, Design, Disegno industriale (prototipazione e produzione in piccola scala di oggetti ingegneristici ed artigianali), Design della Moda;
 - **Musica**
 - **Audiovisivo**
 - **Editoria**
 - **Comunicazione**
 - **Videogiochi e software**

Non possono presentare domanda di contributo coloro ai quali la Regione Lazio abbia già concesso, anche per il tramite delle proprie società in house, nell'anno in corso o nell'anno precedente a quello di pubblicazione dell'Avviso, un altro contributo a fondo perduto sulla base di altri avvisi pubblici rivolti ad uno o più dei settori sopraindicati.

Il medesimo Avviso dettaglia gli ambiti di attività sopraindicati e stabilisce le regole relative alle ulteriori ipotesi di cumulo di aiuti, sulla base delle disposizioni vigenti in materia.

Articolo 3 **Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili, entro i limiti e le indicazioni di dettaglio contenute nell'Avviso, le spese, al lordo dell'IVA e di altre imposte e tasse ove non recuperabili dal beneficiario, indicate nel *business plan* relative a:

Gruppo A – Costi di investimento

A titolo esemplificativo:

1. Oneri di costituzione (per le imprese che si devono costituire);
2. Opere, macchinari, attrezzature (compreso hardware) e beni strumentali;
3. Oneri, comunque denominati, per la fornitura di servizi qualificati, quali, a titolo di esempio, l'iscrizione a portali web ed altre organizzazioni che prevedono supporto commerciale, tecnologico, legale, finanziario, etc. (incubatori, acceleratori, franchisor, etc.);
4. Infrastrutture di rete e collegamenti (comprensivo delle spese di software, hardware e sito web);
5. Fidejussioni assicurative o bancarie;
6. Certificazioni di processo o di prodotto;

7. Acquisizione o licenze d'uso di opere dell'ingegno o diritti di proprietà industriale regolarmente registrati, ove capitalizzati.

Sono ammissibili gli acquisti effettuati in via ordinaria o attraverso strumenti di locazione finanziaria (leasing); in questo secondo caso le spese sono ammissibili limitatamente alle rate del leasing quietanzate nel periodo utile al fine dell'ammissibilità delle spese.

Inoltre, sono considerate ammissibili, relativamente all'attività d'impresa, le seguenti spese:

Gruppo B – Costi di funzionamento

A titolo esemplificativo:

1. Spese per materiali di prova, realizzazione di prototipi e collaudi finali;
2. Registrazione di brevetti e marchi nazionali ed internazionali;
3. Spese di funzionamento aventi natura routinaria, esclusi i compensi dei soci ed amministratori, tasse, imposte e acquisti di merci o servizi rivendibili, salvo lo stretto necessario per la costituzione di un magazzino di avviamento;
4. Promozione e pubblicità;
5. Acquisizione o licenze d'uso di opere dell'ingegno o diritti di proprietà industriale regolarmente registrati, ove non capitalizzati.

Sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di terreni e fabbricati.

I beni elencati nell'istanza non possono essere ceduti o alienati per un periodo di 3 (tre) anni dalla data di erogazione del contributo, senza che ne venga data immediata comunicazione all'ente erogatore, che può opporre un motivato rifiuto.

Sarà inoltre necessario dichiarare eventuali altre agevolazioni ottenute da leggi comunitarie, statali, regionali, o di altri enti pubblici.

Art. 4 Aiuti «de minimis»

Gli aiuti sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 “relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»”, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 24/12/2013, serie L 352.

Articolo 5 Commissione di valutazione

Le istanze saranno esaminate da una Commissione di valutazione. Essa sarà composta:

- dal Direttore della Direzione Regionale competente in materia di cultura, che svolge funzioni di Presidente, o da un suo supplente;
- dal Direttore della Direzione Regionale competente in materia di attività produttive, o da un suo supplente;
- da 2 membri, di cui 1 con funzioni di supplente, designati dall'Ente gestore;

- da 3 membri esterni, di cui 1 con funzioni di supplente, competenti in materia di programmi di creazione d'impresa, innovazione e finanza innovativa, di assistenza alle Micro, Piccole e Medie Imprese esperti del settore della cultura e della creatività con particolare riferimento ai settori di interesse ammissibili a finanziamento indicati nell'articolo 2, individuati su indicazione del Presidente della Regione Lazio, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Startup, "Lazio Creativo" e Innovazione.

Un referente, designato dall'Ente gestore, interno al Servizio di competenza, svolgerà le funzioni di segretario.

La Commissione viene nominata, con Decreto del Presidente della Regione, entro 60 giorni dalla data di scadenza dell'Avviso e svolge la propria attività a titolo gratuito.

La Commissione procederà alla valutazione delle istanze, attribuendo il relativo punteggio e proponendo l'ammontare del contributo, nell'ambito dello stanziamento complessivo previsto in bilancio.

Con Determinazione dirigenziale da parte della Direzione Regionale competente in materia di cultura saranno approvati i risultati del lavoro della Commissione, compresi i punteggi ed i relativi contributi assegnati.

Articolo 6

Criteri di valutazione e di preferenza dei progetti

La graduatoria, definita dalla Commissione, dei beneficiari ammissibili al contributo sarà definita sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Primo livello di valutazione:

- 1) Grado di innovatività dell'iniziativa, in termini di innovazione di prodotto/servizio, di processo, di gestione, nell'ambito delle attività culturali e creative (**massimo 25 punti**);
- 2) Qualità e fattibilità tecnica del progetto di impresa in termini di coerenza interna del progetto, adeguatezza dell'approccio al mercato (**massimo 15 punti**);
- 3) Sostenibilità e congruità economico finanziaria del progetto (**massimo 15 punti**);
- 4) Qualità del gruppo di imprenditori proponenti e dei fornitori/partner qualificanti (conoscenza ed esperienza di settore, adeguato mix di competenze) (**massimo 4 punti**);
- 5) Accuratezza, qualità e chiarezza nella redazione del progetto (**massimo 10 punti**).

Una specifica premialità (**fino ad un massimo di 13 punti**) sarà assegnata ai progetti che prevedono:

- a) collaborazione tra i diversi ambiti di interesse di cui all' art. 2 o con altro settore della creatività;
- b) collaborazioni tra uno dei diversi ambiti di interesse di cui all'art. 2 e settore produttivo tradizionale.
- c) soluzione a problematiche relative a servizi pubblici;
- d) inclusione e innovazione sociale;
- e) sostenibilità ambientale.

Saranno ammesse al secondo livello di valutazione le iniziative imprenditoriali che nel primo livello abbiano ottenuto un punteggio uguale o maggiore a 60 punti.

Secondo livello di valutazione:

Verrà svolto con la Commissione di valutazione un colloquio motivazionale, nel quale, tra l'altro, saranno valutati i titoli professionali posseduti dagli imprenditori o aspiranti imprenditori e sarà discussa l'idea progettuale presentata.

La Commissione, a seguito di ciascun colloquio, attribuirà un punteggio **massimo 12 punti**. Saranno considerate ammissibili solo le iniziative imprenditoriali che nel colloquio abbiano ottenuto un **punteggio non inferiore a 6 punti**.

Alle proposte progettuali presentate da soggetti disoccupati, inoccupati, lavoratori precariamente occupati o privi di retribuzione, con età inferiore ai 35 anni o superiore a 50, non pensionati, verranno assegnati 2 punti per ciascuno dei soggetti elencati. In caso di progetti presentati da società, tale presenza deve essere rilevante nella *governance* societaria e tali soggetti devono avere un profilo professionale credibile rispetto alle possibilità di inserimento lavorativo nella start-up (**2 punti per ogni soggetto fino ad un massimo di 6 punti**).

In caso di parità di punteggio sarà attivato un criterio di preferenza riferito ai potenziali imprenditori, rispetto alle imprese già esistenti.

In caso di punteggio equivalente tra i potenziali imprenditori, la priorità sarà attribuita in base all'età anagrafica, con preferenza per il più giovane di età.

In caso di parità di punteggio tra imprese già costituite, la priorità sarà attribuita all'impresa con data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio più recente.

Saranno considerate idonee all'ammissione a contributo le iniziative imprenditoriali che avranno ricevuto una valutazione complessiva uguale o maggiore a 70 punti.

Articolo 7 Procedure di assegnazione e liquidazione del contributo

A seguito della definizione della graduatoria da parte della Commissione, i contributi sono concessi secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Alle imprese assegnatarie verrà inviata apposita comunicazione di avvenuta ammissione al contributo, nonché l'assegnazione di un tutor, individuato dall'Ente erogatore, che supporti il beneficiario del contributo nelle procedure di rendicontazione.

Sia i potenziali imprenditori, sia le imprese già costituite, dovranno inviare all'Ente erogatore un'apposita relazione sulle attività svolte, comprensiva dei dati contabili, che verrà confrontata con quanto previsto in sede di istanza.

Le risorse potranno essere erogate in unica soluzione o in tranches con anticipo o a stato di avanzamento, secondo quanto previsto nell'apposito Avviso.

Articolo 8 Verifiche e controlli

L'Ente erogatore, nei 3 (tre) anni successivi all'assegnazione del contributo, effettua, periodicamente, direttamente o indirettamente, verifiche tecniche, amministrative e finanziarie, nella percentuale minima del 10%, presso la sede legale e/o operativa dell'impresa, per accertare la reale rispondenza tra quanto dichiarato nella relazione e l'attività realizzata.

Inadempienze totali o parziali potranno costituire motivo di revoca del contributo, comportando la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorata degli interessi legali.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Copia